

«Suggerimenti per il Brt»

Sono trascorsi ormai quasi sei mesi dall'inaugurazione della linea Brt, accompagnata da lunghe polemiche nella fase preparatoria e successivi attestati di stima da parte dell'utenza. Nel frattempo è cambiato il sindaco e con esso una nuova giunta, probabilmente con legittime idee diverse in materia di mobilità. Tuttavia credo sia giusto a distanza di mesi chiedere all'assessore alla Viabilità e all'Amt di tracciare un bilancio e di definire il futuro, cercando di capire ad esempio se questa Amministrazione ha intenzione di realizzare la linea Brt2 Nesima-Centro che, nelle intenzioni di Stancanelli, era prossima all'avvio. Vorrei capire, ad esempio, in che misura finora sia stato raggiunto l'obiettivo dell'intermodalità di trasporto e, quindi, del riempimento del parcheggio Due Obelischi: è possibile avere dei dati ufficiali relativi al numero di stalli occupati in questi mesi? Ho utilizzato il Brt alcune volte e per quel poco che ho visto una buona parte di utenza è costituita da studenti universitari. Secondo l'assessore e l'Amt sarebbe possibile allungare il percorso da Piazza Stesicoro fino alla Stazione Centrale, in modo da permettere agli studenti pendolari di raggiungere più facilmente la Cittadella Universitaria e il Policlinico? Non credo che un simile allungamento avrebbe effetti negativi sul traffico, poiché il Corso Martiri della Libertà ha un'ampia sede stradale e potrebbe facilmente sopportare due corsie riservate per i bus, mentre in un lato del Corso Sicilia vi è già da anni una corsia delimitata da cordoli. Infine, una considerazione personale sul tema della mobilità urbana, da semplice cittadino non addetto ai lavori. Qualsiasi tentativo di progettare una mobilità sostenibile in città non può prescindere da una diversa gestione delle strisce blu in centro, con tariffe differenziate man mano che ci avviciniamo al centro storico e l'abolizione dei biglietti di mezza giornata. Sono reduce da qualche giorno di vacanza in Campania e porto l'esempio di Salerno, città molto simile a Catania (città meridionale, portuale, universitaria, città con impianto medievale e barocco, consistenti flussi di traffico in ingresso dalla periferia). Ebbene, in questa città il sistema delle strisce blu prevede tariffe variabili dai 50 centesimi ai 2,50 euro l'ora nelle vie del centro storico, con sosta a pagamento in certe aree fino alle due di notte. Sicuramente una proposta simile sarebbe impopolare agli occhi dei commercianti, principali fruitori del biglietto Sostare da mezza giornata, e del popolo della movida catanese, ma credo che realisticamente, ragionando opportunamente su tariffe più leggere rispetto all'esempio da me citato, questa debba essere la via da seguire per rendere la città più vivibile e meno caotica e per "obbligare" noi catanesi ad utilizzare il mezzo pubblico.